

*L*a dissoluzione degli imperi prima e la loro ricostruzione sotto nuova forma avvenuta in questi ultimi anni ha fatto emergere nel discorso critico che accompagna le culture postcoloniali una particolare attenzione al tema dello spazio come luogo d'incontro, scontro, scambio, confronto, e conflitto. Tra le diverse tematiche in cui è stato declinato questo argomento ci pare che quella dello spazio urbano rivesta un particolare interesse. Essa, infatti, racchiude un'interazione tanto reale – la presenza di culture migranti, la dialettica tra popolazione autoctona e nuovi arrivati, la loro collocazione all'interno della città – quanto una simbolica, contenuta nell'ormai classica relazione e contrapposizione tra centro e periferia.

*Q*uesto nostro incontro vorrebbe quindi mettere al cuore della sua attenzione la città, la metropoli, l'insediamento urbano secondo una duplice prospettiva. Da un lato ci proponiamo d'investigare la visione della città occidentale vista attraverso gli occhi dei migranti provenienti dai territori un tempo colonizzati. Quale nuova profondità, quale radicale cambiamento, quale identità inaspettata restituisce lo sguardo di chi, in origine, non apparteneva a quei luoghi, ma che, inevitabilmente, nel corso degli anni, li ha modificati, contaminati e fatti suoi? Quali relazioni hanno innescato questi cambiamenti e in che grado essi sono stati accolti o respinti? Dall'altro, invece, in un'immagine doppia, in un volontario strabismo, vorremmo che emergessero visioni nuove e non stereotipiche delle realtà urbane sempre più magmatiche e proteiformi del mondo postcoloniale, in una visione della città che si fa metropoli, mondo, universo.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

AISLI

*Associazione Italiana Studi Letterature
di Lingua Inglese*

Con la collaborazione del
Progetto Strategico
“Topografie della Cultura”

e del **CITELC**
(Centro Interdipartimentale
di Teoria e Storia Comparate
della Letteratura)

Per informazioni:
aisli@unive.it

Tutta mia la città
*Visioni urbane
del mondo postcoloniale*

Giornata di Studio dell'AISLI

Con la collaborazione del
Progetto Strategico
“Topografie della cultura”
e del CITELC

*Bologna, 26 Marzo 2009
Sala Convegni*

*Dipartimento di Lingue
e Letterature Straniere Moderne
Via Cartolerie, 5*

Mattina

- 9:30 Saluti: **Keir Elam** (*Direttore del DLLSM*), **Armando Pajalich** (*Presidente AISLI*), **Roberto Vecchi** (*Coordinatore Progetto di Ricerca "Topografie della Cultura"*)
- 10:00 **Oriana Palusci**, Università di Napoli
"L'Orientale"
"London is the place for me": *narrare la città postcoloniale.*
- Chair:
Silvia Albertazzi, Università di Bologna –
Direttore CITELC
- 10:40 Discussione
- 11:00 Pausa
- Chair:
Marie-Hélène Laforest, Università di Napoli "L'Orientale"
- 11:15 **Adriano Elia**, Università di Roma Tre
Londra nella narrativa Post-7 luglio 2005
- 11:35 **Mirko Casagrande**, Università di Trento
Il paesaggio linguistico di Londra: le insegne plurilingui dei negozi nella capitale britannica
- 11:55 **Celeste Ianniciello**, Università di Napoli
"L'Orientale"
Estetiche urbane: la città, le migrazioni e l'arte della disabitazione
- 12:15 **Francesca Giommi**, Università di Padova
The Shaping of 70s Black/Caribbean London
- 12:35 Discussione

Pomeriggio

- Chair:
Rita Monticelli, Università di Bologna
- 15:00 **Maria Cristina Paganoni**, Università di Milano
Digitising the Postcolonial city
- 15:20 **Beatrice Ferrara**, Università di Napoli
"L'Orientale"
L'esplorazione dell'ambiente sonoro e urbano nell'opera The Quick and the Dead (2000) di Paul Miller (aka DJ Spooky) e Robin Rimbaud (aka Scanner)
- 15:40 **Francesco Cattani**, Università di Bologna
La produzione di uno spazio proprio: New Delhi, White Tiger e i Raqs Media Collective
- 16:00 **Carmen Concilio**, Università di Torino
La Johannesburg di Ivan Vladislavic'
- 16:20 Pausa
- 16:35 **Roberta Cimarosti**, Università di Venezia
Derek Walcott e la città banale
- 16:55 **Giordano Vintaloro**, Università di Udine e
Università di Pisa
Dublino tra mito e realtà
- 17:15 **Matteo Baraldi**, Università di Bologna
Le ghetto de Balmain. Vivere a Sydney nell'epoca del vino e della rabbia
- 17:35 Discussione